



Il mese di dicembre centuripino trascorrerà all'insegna dell'arte, della cultura e del buon gusto. A Centuripe si rifà vivo il maestro d'arte " ANTONINO SCRAVAGLIERI " . L'artista fa la sponda fra Milano e Barletta, per poi raggiungere Centuripe, la sua amata ed indimenticata città natale. Il celeberrimo centuripino viene accolto, nel suo paese nativo, fra l'entusiasmo e lo stupore della gente, pronta ad abbracciarlo e a rendergli onore, per l'importanza che egli ricopre nel palcoscenico dell'arte nazionale, grazie ai suoi autentici e originali capolavori. Il maestro SCRAVAGLIERI è persona intelligentissima, profonda e acuta. Un artista geniale, fuori dal tempo, privo di schemi fissi e in grado di spaziare anche nel campo della filosofia e della creatività umana. E' un uomo munito di grande personalità e di raffinata cultura, che si è arricchita negli anni, grazie ai suoi continui viaggi nelle zone meno conosciute del pianeta terra. Queste sue grandi esperienze formative sono servite a renderlo un artista di indiscussa caratura internazionale. Nelle sue opere mette in risalto volumi e spazi infiniti, e soprattutto la passione per la vita e per tutto ciò che è bello e dilettevole. Nei suoi capolavori mortifica la speculazione, mettendo in risalto la distruzione delle grandi metropoli e affronta tematiche di grande attualità e di enorme interesse sociale, dando risalto all'intraprendenza delle diversificazioni che contraddistinguono il genere umano. Scravaglieri riesce a dare un volto a delle culture che solo apparentemente sono inconciliabili, dando forma e linfa vitale alla materia grezza in modo perfetto e a tratti impeccabile. Il maestro centuripino è uno dei pochi artisti in grado di creare l'inimmaginabile e di dare lustro a cose che apparentemente potrebbero sembrare banali, o addirittura materia da cestinare. Le sue statuette realizzate in legno sono puro ingegno e assoluta creatività. Esprimono la sottigliezza, la raffinatezza e l'eleganza che è classica del genere umano e soprattutto l'ideale di " libertà " . I suoi quadri sono ricchi di vitalità e di armonia e colmi di aspetti di vita vissuta. La sua costante ricerca del concetto di " bellezza " , fa delle sue opere dei veri e propri versi poetici di raffinata e insindacabile cultura artistica. La sua arte è la rappresentazione classica di un genere innovativo e quasi incompreso alla gente comune. A lui va il merito di essere un artista fuori da schemi classici e obsoleti. Il maestro centuripino ha anche la capacità di accendere i fari spenti di una cittadina che può solo rievocare i magnifici fasti di un'epoca ormai trascorsa. ... Invito un po' tutti a visionare i suoi capolavori per ammirare delle opere di straordinaria bellezza. Ai miei amici chiedo la condivisione per far conoscere un uomo che è un ibrido fra la cultura di vita e la pura creatività.